

Nel bilancio i primi segni della corretta amministrazione

800 milioni di «straordinario» risparmiati in un anno a Napoli

Colossale aumento dell'utenza - Triplicati i viaggiatori (sei milioni) con un maggiore incasso di mezzo miliardo - La relazione del professor Di Sabato



Le cifre dell'esodo nella nostra regione

Un milione e 623 mila 550 autoveicoli hanno circolato sulle strade della Campania nei giorni 30 e 31 luglio, il sabato e la domenica che hanno visto un massiccio esodo verso il sud e dalle città verso le zone turistiche. Una e coda non indifferente si è avuta nella giornata domenicale, e 28 incidenti con il patto di parecchie famiglie che iniziavano il turno di ferie in case affittate al mare. Nelle strade della regione gli apparecchi a motore hanno registrato 831 mila 750 veicoli il 31 e 781 mila il giorno precedente.

Una patente è stata ritirata con procedura d'urgenza anche se la infrazione alle norme di comportamento sono state rispettivamente 521 e 623. Questi i dati sui transiti, sempre nelle giornate di domenica e sabato scorsi: Roma-Napoli: 94.600 (93.000); Napoli-Salerno: 86 mila (85 mila); Salerno-Reggio Calabria 63 mila (62 mila); Napoli-Bari 24 mila (23 mila); Caserta-Salerno 40.800 (38 mila); Salerno-Aversa 22 mila (21 mila); Tarento-Napoli 75 mila (45 mila); Domiziana 50 mila (37 mila); Circonvalazione 30 mila (45 mila); Sorrentina 10 mila (19 mila); Amalfitana 15 mila; Salerno-Paestum-Sapri 72 mila (37 mila); altre strade per località turistiche 289.350 (277.000).

NELLA FOTO: auto in coda al casello della Napoli-Salerno.

Contro la perdita di 78 posti di lavoro

PIÙ INTENSA LA LOTTA ALLA MECCANICA NAVALE

La FLM: non saranno accettati licenziamenti - Le soluzioni - La Prefettura assicura interventi presso il governo

Prosegue con l'occupazione del cantiere la lotta che i lavoratori della «Meccanica navale» conducono da tempo sia per la mancanza di prospettive dell'azienda, sia per impedire che 78 compagni di lavoro perdano definitivamente il posto. Dopo la forte manifestazione venerdì scorso, che ha bloccato per l'intera giornata il traffico e le attività commerciali all'interno del porto, i lavoratori stanno esaminando con i sindacati modi e forme di altre iniziative di lotta. Secondo la Federazione dei Meccanici, la possibilità di soluzione esiste all'interno stesso del porto, o attraverso l'intervento della GEPI, o eliminando l'intero cantiere di lavoro straordinario che vengono effettuate alla SEB e nelle altre aziende cantieristiche, in modo da

creare occasioni di lavoro. Le proposte avanzate, però, si scontrano con la resistenza delle controparti che intendono affrontare con realismo la questione. La protesta di venerdì scorso, infatti, ha preso le mosse dall'atteggiamento negativo della GEPI nell'incontro che si era svolto il giorno precedente a Roma presso il Ministero del lavoro, convocata appunto per trovare una definitiva soluzione alla vertenza. Un nuovo tentativo di riallacciare la trattativa è stato avviato sabato in Prefettura. Al termine della riunione il dottor Catena ha assicurato interventi della Prefettura affinché la GEPI sia indotta ad una diversa considerazione del problema. Intanto, l'intera vicenda sarà oggetto di una riunione che avrà luogo dopodomani tra la segreteria della FLM pro-

vinciale e la presidenza del Consorzio Autonomo. La vicenda della «Meccanica Navale» è nota. All'inizio dell'anno la società annunciò che sarebbe stata costretta a ridurre drasticamente l'organico da 150 a 72 dipendenti come effetto di un processo di ristrutturazione. I lavoratori iniziarono una lunga azione di lotta, ma per salvare la fabbrica, furono costretti ad accettare il ridimensionamento con la prospettiva di trovare una soluzione al 78 lavoratori attraverso le intese contrattuali sulla mobilità. Adesso però il problema appare più difficile. In ogni caso la FLM ha chiarito che non sarà accettato il licenziamento dei lavoratori della Meccanica Navale che alla difesa dei posti saranno chiamate tutte le categorie di lavoratori presenti nel porto.

A proposito delle concessioni demaniali

EPT: il Consorzio del porto motivi l'aumento dei canoni

La questione è di sapere piuttosto se la situazione di Mergellina e di Santa Lucia deve cambiare o rimanere qual è

A proposito dei provvedimenti con cui il Consorzio autonomo del porto ha deciso di aumentare i canoni delle concessioni demaniali l'Ente provinciale per il turismo ha fatto sapere di aver incaricato il proprio presidente di chiedere chiarimenti sulle motivazioni ed i criteri di tali provvedimenti al presidente del consorzio. Un comunicato dell'Ente, tra l'altro, raccoglie alcune opinioni secondo le quali «questi aumenti sembrano rientrare in quella politica di continue lievitazioni di costo adottate dal Consorzio del porto che è certamente un giudiziovole agli interessi turistici di Napoli, avendo per conseguenza l'allontanamento dal suo porto di forti contingenti di crocieristi che ad esso preferiscono attraccati nei «dispensio».

Naturalmente è appena il caso di notare, l'Ente provinciale per il turismo ha il diritto di far valere nei confronti del Consorzio del porto tutte le esigenze che ritiene possano rispecchiare reali interessi cittadini. Un intervento come quello annunciato, anzi, offre un contributo al Consorzio del porto, favorendo il muoversi e l'operare su un terreno democratico ed a contatto con le esigenze più vaste della città che, tra l'altro, ha più volte affermato

di voler praticare. A proposito dell'iniziativa dell'Ente per il turismo, quindi, si deve solo auspicare che essa parta da una reale visione di quella che è la situazione. Dal canto suo il Consorzio del porto deve rendere più espliciti i termini del problema che intende affrontare e in base a quale politica pensa di risolverlo. Il problema, come è intuibile, è politico. La prima risposta che bisogna dare è quella di dire se bisogna continuare col metodo che ha dominato per vari decenni e che ha permesso ogni sorta di speculazione ai danni e a vantaggio di chi oggi consentono a grossi concessionari di chiedere biglietti da centomila lire per un approdo. In concreto bisogna dire preliminarmente se si ritiene che vada bene la situazione, o se invece si ritiene che sia opportuno un minimo di razionalizzazione. La situazione attuale è incredibile. Vi sono concessionari che non pagano, o pagano sotto for-

ma di anticipazione in attesa che canoni e tariffe vengano aggiornati. In molti casi questi sono fermi da 20 anni. Da parte del consorzio si sostiene che gli aumenti sono stati valutati in base alla situazione di partenza, senza che sia intervenuto, cioè alcun criterio di rivalutazione. Ciò, in attesa che l'ufficio competente e l'intendenza di finanza stabiliscano quale debba essere oggi il valore dei canoni per le concessioni demaniali. A questo punto tutti i canoni saranno adeguati a queste stime. Probabilmente si può sostenere che il metodo è discutibile o che per rinnovare non è obbligatorio cominciare con aumenti di canoni. Ma ciò che è certo è che ormai si impone con urgenza la necessità di cominciare a mettere ordine nella giungla delle concessioni in modo che ne siano avvantaggiati i piccoli concessionari, che siano tutelati gli interessi dei pescatori, che turisti e altri utenti trovino effettivamente una situazione accettabile. In questa prospettiva, nella prospettiva, cioè, di una ristrutturazione dei porticcioli di Mergellina e S. Lucia che li renda moderni ed efficienti, senza posizioni di privilegio precostituite, il discorso ci sembra che sia aperto ad ogni positivo contributo.

LE INIZIATIVE E IL DIBATTITO SUL PREAVVIAMENTO AL LAVORO

Dalla Consulta comunale verrà elaborato un «progetto giovani»

La relazione dell'assessore Gericmica sulla nuova legge - Le proposte e gli orientamenti della giunta - Strategia di ampio respiro

Le valutazioni, le proposte e gli orientamenti della giunta comunale per l'attuazione della legge di preavviamento sono stati resi noti, nell'ultima seduta del consiglio, dal compagno Gericmica, assessore alla Programmazione, al Lavoro e al Decentramento. Sull'argomento il consiglio discuterà alla ripresa dei lavori, dopo la pausa estiva. Gericmica è partito dai dati: circa 50.000 iscritti alle liste speciali del collocamento di Napoli. In altre città, come sono intorno agli 80.000, e mancano ancora 9 giorni alla chiusura delle liste. Sono cifre imponenti, ha detto, non paragonabili a quelle di qualsiasi altra città o regione d'Italia.

Per evitare il rischio che con questa legge si crei un'altra sacca di assistenza improduttiva - ha continuato Gericmica - occorre che Comune e Regione la gestiscano come uno degli strumenti essenziali della programmazione democratica dello sviluppo, con una manovra coordinata di interventi. Promuovere l'espansione della base produttiva. Concretamente ciò vuol dire che il Comune dovrà collegare l'attuazione del preavviamento alla sollecitazione di un programma delle P.P.S.S. nell'area napoletana e regionale; all'attuazione di interventi di ristrutturazione industriale e di quei interventi nel Mezzogiorno; ai provvedimenti per il sostegno all'industria e alla piccola e media industria; alla definizione del piano regionale di sviluppo economico e di assistenza del territorio; alla gestione del piano regolatore della città; alla programmazione del prestito obbligazionario.

Di questa legge si è parlato in questa relazione - ha continuato - la giunta provinciale della delibera di costituzione della consulta per il problema dei giovani di cui faranno parte anche non più di due rappresentanti per ciascun movimento giovanile che ha proposto la consultazione. L'organismo sarà impegnato non solo sul preavviamento, ma sul più complessivo rapporto tra giovani-scuola-lavoro. Ad esso l'amministrazione proporrà di elaborare un «progetto giovani» da sottoporre al consiglio.

La conferenza economica cittadina

Sul problema della cooperativa Gericmica ha detto che la giunta presenterà all'assemblea un progetto per il preavviamento delle spese che i giovani devono sostenere per associarsi in cooperative. Durante il mese di settembre la giunta presenterà alla DC, la DC infatti ha dimostrato di aver fatto propria la linea della sinistra nella città meridionale, nel senso che ha percepito la necessità di contenere i costi del preavviamento. Quindi andremo alla già annunciata conferenza economica cittadina, articolata per giornate e temi specifici.

Evitare un'altra sacca d'assistenza

Queste cifre riassumono da una parte la drammatica realtà della disoccupazione napoletana e meridionale; dall'altra la volontà di questa giunta di lavorare per la creazione e di lavoro dei giovani e la loro fiducia e attesa nei confronti delle istituzioni. Prendere dunque le distanze da questa legge sarebbe del tutto imprevedibile, perché il Comune dovrebbe poi ricorrere a interventi dell'ultima ora, senza una strategia di sicuro e lungo respiro.

Come e che cosa fare

Vediamo ora più specificatamente altri punti delle proposte contenute nella relazione di Gericmica. In primo luogo si sottolinea la necessità che il Comune non debba riferirsi esclusivamente ai progetti per i servizi socialmente utili. «Questo significherebbe», è stato detto - indicare alla spinta occupazionale sbocchi unicamente terziari». In base alle rilevazioni compiute, la maggior carenza di manodopera giovanile qualificata si ha nei seguenti settori: meccanico, tessile, chimico, legno, abbigliamento, oreficeria. Per questo si propone che il Comune, insieme con le organizzazioni sindacali, imprenditoriali, giovanili e con la Regione, vada ad avviare un progetto di individuazione delle occasioni di lavoro non solo per settori produttivi, ma anche per quartieri e per zone.

In questo modo può avere luogo un processo di reale programmazione democratica, gestendo non un solo strumento (il preavviamento), ma una serie di stimoli e di convenienze economiche e strutturali (infrastrutture, credito, finanziamenti, servizi collettivi, assistenza tecnologica e di mercato). In questo processo ci sono da coinvolgere i consigli di quartiere per far diventare la sede unificata di questo processo di programmazione democratica.

Resta il problema dei servizi socialmente utili. A questo proposito si suggeriscono due orientamenti: che i progetti nascano con la collaborazione di tutte le strutture di democrazia di base e delle organizzazioni democratiche e che si avvia la realizzazione e la gestione di questi servizi il comune si serva essenzialmente di convenzioni con cooperative di giovani iscritti nelle liste speciali. Dal coordinamento per settore «dei servizi» indicati dai quartieri si pensano di avviare una serie di 810 azioni progettuali unificate da proporre alla Regione per il finanziamento. Ed ecco i settori proposti dall'amministrazione: 1) Difesa, utilizzazione e qualificazione del territorio; 2) Tutela e potenziamento dell'igiene, della sanità, dei servizi sociali; 3) Creazione e gestione di strutture di quartiere per la cultura, lo sport, il tempo libero; 4) potenziamento dei servizi in materia di traffico e di motorizzazione civile; 5) qualificazione, conversione, sviluppo dell'artigianato e del commercio; 6) interventi di recupero urbano; 7) Valorizzazione del turismo; 8) difesa ed uso sociale del territorio.

Da un giovane che gli ruba 7 milioni

A Sorrento commerciante ferito e rapinato mentre va in banca

Colpito con il calcio di una pistola al volto e alla testa

Un commerciante che stava recandosi a depositare milioni presso la Banca d'Italia a Sorrento è stato assalito da un giovane che lo ha tramortito e ferito con il calcio della pistola e gli ha rubato 7 milioni. Il rapinatore è stato arrestato dalla polizia. L'assalto è avvenuto alle 10.30 circa in via S. Agnello, proprietario di una macelleria in via S. Cesareo e di un supermarket in via degli Aranci era uscito da casa per andare all'agenzia

banca e lasciarvi la somma, prima di recarsi presso i suoi negozi. Il Polio camminava con l'ombrello aperto quando un giovane che lui non ha potuto descrivere e che altri testimoni hanno visto solo di sfuggita gli si è avvicinato alle spalle colpendolo alla testa, e poi al volto, procurandogli delle ferite, con il calcio della pistola. Lo stesso rapinatore frugava rapidamente nelle tasche dell'uomo caduto a terra, trovava le mazzette col denaro e se ne fuggiva. Il Polio veniva portato al vicino ospedale civile di Sorrento, dove i medici gli suturarono le ferite e gli fecero un'ecografia al collo e al capo. Il Polio è stato ricoverato in ospedale e si attende che venga però rinfornato.

Quattordici intossicati per dolci guasti

Quattordici intossicati dai dolci guasti, consumati durante una festa per un compleanno; è accaduto a Marina di Stabia, in provincia di Napoli, dove la signora Maria Carmela De Martino, dopo la festa è stata una vera e propria profezia. I dolci erano stati preparati da un pasticciere di Marina di Stabia, dove la signora Maria Carmela De Martino, dopo la festa è stata una vera e propria profezia. I dolci erano stati preparati da un pasticciere di Marina di Stabia, dove la signora Maria Carmela De Martino, dopo la festa è stata una vera e propria profezia.

Scambi fra Italia e Paesi arabi

Nel periodo 11-19 marzo '78 si svolgerà alla Mostra d'Oltremare la «I Rassegna degli scambi commerciali, artistici, culturali e turistici tra l'Italia e i Paesi Arabi». Le finalità dell'iniziativa sono state illustrate in un incontro alla Camera di Commercio dal dr. Taddeo, presidente dell'Ente Mostra. La Camera di Commercio invita gli operatori economici interessati a rivolgersi all'ente Mostra per la prenotazione di stand e capannoni, e per ogni altra notizia utile.

Il partito

A Marigliano, alle 19.30, comitato direttivo sulla festa dell'Unità con Cossu; a Nola, alle 19, comitato di zona in preparazione della festa dell'Unità con Avella; a Cercola, alle 18, riunione dei gruppi consiliari di Cercola, Volturno, e Sebastiano al Vesuvio, S. Anastasia, e Polena Trocchia sul preavviamento con Langella.

leggete Rinascita

Numero 1 bambini nei tre nuclei familiari che si erano riuniti per la piccola festa in casa della De Martino, in via dell'Abbondanza Isolato 1 a Marigliano. Questo l'elenco dei ricoverati nell'ospedale: Antonio Stabile di 4 anni di Tammaro e suo cugino Antonio Di Filippo (8 anni) nonché i congiunti Giuseppe di 13, Annunziata di 16, Antonio di 52 e Giovanni di 15; della famiglia Pesole sono ricoverati Massimo di 37, Tammaro di 2, Enrico di 37, anni. Angelo di 8, Angelo ricoverati sono Antonio Calzavola di 20 anni, i piccoli Carmela e Giovanni Giugliano di 4 e 5 anni, Olimpia Aiello di 11. Presso la pasticceria dove i dolci sono stati acquistati sono stati effettuati prelievi di materiale e di dolci già confezionati per sottoporli alle analisi del caso.

La presenza dei lavoratori

La presenza e il controllo operaio devono essere il centro organizzativo

Il dibattito relativo alla legge sul preavviamento al lavoro ha individuato all'interno della sinistra alcuni punti nodali che mi sembra opportuno riprendere. Anzitutto la rilevanza politica della legge, in quanto offe l'opportunità di affermare, sia pure da un solo lembo, la questione giovanile, per realizzare un vasto processo organizzativo capace di trasformare i soggetti esclusi dal lavoro ed emarginati nella società in grande movimento di massa, in veri protagonisti, per cui le organizzazioni del lavoro e della politica, nella linea complessiva di politica economica.

Questo significa, evidentemente, battere l'uso puramente congiunturale della legge che è la forma concreta attraverso cui passerebbe l'obiettivo della disgregazione del movimento giovanile, considerato questo come espressione materializzata della contraddizione forse più esplosiva della nostra società.

Risanamento e lavoro

Questi obiettivi generali vanno rapportati a quella che è la linea di tendenza che si esprime nella città meridionale, operante per una separazione dell'economia urbana dalla base produttiva. Sarebbe molto importante se si avvia una delle iniziative tese a congiungere il risanamento urbano con quello della organizzazione del lavoro industriale. Peniamo alla possibilità di convogliare una gamma di iniziative diverse in una zona come quella orientale della città in cui tali problemi si presentano particolarmente intrecciati.

Tre elementi di azione

Per contrastare in modo adeguato questa iniziativa, specie a Napoli, gli elementi principali d'azione sono tre: presenza operaia, rapporto col patrimonio storico del movimento per l'occupazione, ripresa dei contenuti più avanzati del movimento operaio.

La presenza e il controllo

La presenza e il controllo operaio devono essere il centro organizzativo: il consiglio intercategoriale di zona può rappresentare la struttura di controllo sul collocamento, ma

Attilio Belli

Professore di Urbanistica della facoltà di Architettura di Napoli

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 2 agosto 1976 - Cronistico: Rutilio (domani: Lidia).

ASSOSTAMPA: UFFICI CHIUSI

Fino al 31 agosto prossimo la segreteria dell'Ordine dei giornalisti e quella dell'Associazione napoletana della stampa resteranno chiuse. L'ufficio di corrispondenza dell'Inppg resterà invece chiuso dal 4 al 27 agosto.

LUTTI

E' deceduta la moglie del compagno Giuseppe De Carlo, signora Maria - Carla Esposito. Al caro compagno ed ai familiari, giungano le più sentite condoglianze dei compagni della sezione PCI di Barra e della redazione de «l'Unità».

E' deceduto il compagno Tommaso Ionà, operaio della Broilo. Ai familiari giungano le condoglianze dei compagni della cellula di fabbrica, del comitato cittadino e della federazione di Salerno.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 342. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. Avvenimenti: via Musco 48. Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 53; Stazione Centrale corso S. Lucia 10. S. Lucia: via Casanova 70. Stella S. Carlo Arena: via Foria 201; via Martelli 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amnel: Coll. Amnel 249. Vomero-Arenella: piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merlino 52; via D. Fontana 57; via Simone Martini 80. Flegrati: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Scavone: via Epomeo 154. Miano-Scavone: corso S. Secondigliano 174. Sagnoli: Campi Flegrei. Ponticelli: via S. Longo 52; Poggioreale: via N. Poggioreale 57; Poggioreale: via del Casale 5. Chiaia: via Provinciale 18. Chiaia-Marianella-Piscinella: S. Maria a Cubito 661.

GRADUATORIE INCARICHI SCOLASTICI

Il Provveditorato agli studi di Napoli comunica che sono state pubblicate le gra-